

ra ugualità, non inferire, e non partire l'ingiurie. Lunge tali concetti, che al più potente debba porsi più debole il freno, che siano a' delinquenti, o troppo gravi le pene, o troppo severi i giuditii. Questo è il vincolo della nostra quiete, la quiete de' nostri sudditi. Alcuni Legislatori omisero la mentione di pena a certe colpe atrocissime, credendo, che non potessero in ben regolato governo introdursi. I nostri Maggiori all'incontro hanno voluto ancora a' casi leggieri assegnare il Giudice più severo, acciò che nè meno i piccioli falli d'avvicinarsi ardiscano a scomponer il buon ordine, e l'innocenza della Republica. Patria felice, felicissimi Popoli, ammirabile Imperio, c'ha per fondamento la Legge, per Corona la Libertà; dove gli Ottimati precorrono coll'esempio; dove trova più freno, chi gode maggiore l'autorità. Padri, nella Gloria non habbiamo da invidiare a qualunque de' gli Stati antichi, o de' Principati moderni. Nell'ampiezza del Dominio habbiamo di che contentare la moderazione de' nostri animi. Nella duratione della Libertà trascendiamo qualunque Republica. Ma si delibera boggi di superar Noi medesimi. Si doni consolatione a' sudditi, si porga esempio a gli stranieri, occasione alla fama. La Veneta Nobiltà (tutta un corpo) nella più augusta, e più autorevole delle sue radunanze con voti uniformi decide: che, se da Dio conosce ad un parto medesimo l'Imperio, e la Libertà, ella volontariamente alla Giustitia consacra se stessa, e vuol reggere i Popoli con tanta continenza, e soavità, che, per impedire le colpe, sceglie per suo Foro il più grave, per legge la più severa, per pena la più pesante. A queste, o a simili voci, espresse con gravità, & accolte con somma attenzione, si cambiarono talmente l'opinioni, e i cuori, che molti, arrossendo d'aver sentito in contrario, fù con numero grande di voti abbracciato il Decreto; e due giorni appresso seguì l'elettione de' soggetti, proposti pe'l nuovo Consiglio de' Dieci, tra' quali con applauso il Nani fù assunto, & il fatto si registrò ne' Publici Archivii con memoria honorevole del di lui Nome.

che resti-  
taiscono gli  
Animi alla  
primiera  
concordia.